

Parti

Ricorrenti: Bryan Andrew Ker

Resistenti: Pavlo Postnov, Natalia Postnova

Questioni pregiudiziali

- 1) Se le delibere di collettività di diritto prive di personalità, che sorgono ex lege in forza della particolare titolarità di un diritto, adottate a maggioranza dei loro partecipanti ma vincolanti per tutti, anche per coloro che non le hanno votate, costituiscano il fondamento di un'«obbligazione contrattuale» al fine della determinazione della competenza internazionale ai sensi dell'articolo 7, n. 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1215/2012 ⁽¹⁾.
- 2) Qualora alla prima questione sia data risposta negativa: se alle suddette delibere siano applicabili le disposizioni sulla determinazione della legge applicabile nel caso di rapporti contrattuali di cui al regolamento (CE) n. 593/2008 ⁽²⁾ del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (Roma I).
- 3) In caso di risposta negativa alla prima e alla seconda questione: se alle suddette delibere siano applicabili le disposizioni del regolamento (CE) n. 864/2007 ⁽³⁾ del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 luglio 2007, sulla legge applicabile alle obbligazioni extracontrattuali («Roma II») e quali fondamenti extracontrattuali della pretesa, fra quelli citati nel regolamento, rilevino nel caso di specie.
- 4) In caso di risposta affermativa alla prima o alla seconda questione: se le delibere di collettività prive di personalità in materia di spese per la manutenzione di un edificio debbano essere considerate come un «contratto di prestazioni di servizi» nell'accezione dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 593/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (Roma I) o come un contratto «avente ad oggetto un diritto reale» o «la locazione» nell'accezione dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), del medesimo regolamento.

⁽¹⁾ Regolamento (UE) n. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2012, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (GU 2012, L 351, pag. 1).

⁽²⁾ Regolamento (CE) n. 593/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (Roma I) (GU 2008, L 177, pag. 6).

⁽³⁾ Regolamento (CE) n. 864/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 luglio 2007, sulla legge applicabile alle obbligazioni extracontrattuali (Roma II) (GU 2007, L 199, pag. 40).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla cour du travail de Liège (Belgio) il 18 gennaio 2018 — V / Institut national d'assurances sociales pour travailleurs indépendants, Securex Integrity ASBL

(Causa C-33/18)

(2018/C 112/29)

Lingua processuale: il francese

Giudice del rinvio

cour du travail de Liège

Parti

Ricorrente: V.

Resistenti: Institut national d'assurances sociales pour travailleurs indépendants, Securex Integrity ASBL.

Questioni pregiudiziali

- 1) Se l'articolo 87, paragrafo 8, del regolamento (CE) n. 883/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale ⁽¹⁾, debba essere interpretato nel senso che la persona che, antecedentemente al 1° maggio 2010, abbia iniziato ad esercitare un'attività subordinata nel Granducato di Lussemburgo e un'attività autonoma in Belgio, deve, per essere soggetta alla legislazione applicabile ai sensi del regolamento n. 883/2004, presentare una domanda espressa a tal fine, anche se non è stata soggetta ad alcun obbligo contributivo in Belgio antecedentemente al 1° maggio 2010 ed è stata assoggettata alla legislazione belga sullo statuto sociale dei lavoratori autonomi soltanto retroattivamente, dopo la scadenza del termine di tre mesi decorrente dal 1° maggio 2010.
- 2) In caso di risposta affermativa alla prima questione, se la domanda di cui all'articolo 87, paragrafo 8, del regolamento n. 883/2004, presentata nelle circostanze sopra descritte, comporti l'applicazione della legislazione dello Stato competente ai sensi del regolamento n. 883/2004 con effetto retroattivo al 1° maggio 2010.

⁽¹⁾ GU L 166, pag. 1.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Cour de cassation (Francia) il 19 gennaio 2018 — Vueling Airlines SA / Jean-Luc Poignant

(Causa C-37/18)

(2018/C 112/30)

Lingua processuale: il francese

Giudice del rinvio

Cour de cassation

Parti

Ricorrente: Vueling Airlines SA

Resistente: Jean-Luc Poignant

Questioni pregiudiziali

- 1) Se l'interpretazione dell'articolo 14, paragrafo 2, lettera a), del regolamento n. 1408/71/CEE ⁽¹⁾, nella versione modificata e aggiornata dal regolamento (CE) n. 118/97 ⁽²⁾, come modificato dal regolamento (CE) n. 647/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 aprile 2005 ⁽³⁾, accolta dalla Corte di giustizia dell'Unione europea nella sua sentenza del 27 aprile 2017, A-Rosa Flussschiff (C-620/15, EU:C:2017:309) [OMISSIS], si applichi ad una controversia riguardante il reato di lavoro dissimulato nella quale i certificati E 101 sono stati rilasciati ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 1, lettera a), in applicazione dell'articolo 11, paragrafo 1, del regolamento n. 574/72/CE del 21 marzo 1972, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento n. 1408/71 ⁽⁴⁾, quando la situazione rientrava invece nell'articolo 14, paragrafo 2, lettere a), i), per lavoratori subordinati che svolgono la propria attività nel territorio dello Stato membro di cui sono cittadini e sul quale la compagnia aerea stabilita in un altro Stato membro ha una succursale, e la semplice lettura del certificato E 101 che menziona un aeroporto come luogo di attività del lavoratore subordinato e una compagnia aerea come datore di lavoro permetteva di dedurre che il certificato era stato ottenuto in maniera fraudolenta;